



LICEO SCIENTIFICO

AD INDIRIZZO SPORTIVO

"Dante Alighieri"

Paritario D.M. 10.01.2007 - CODICE ISTITUTO FIP500500D

Via di Ripoli, 88 - 50126 Firenze

www.liceosportivo.com - info@liceosportivo.com

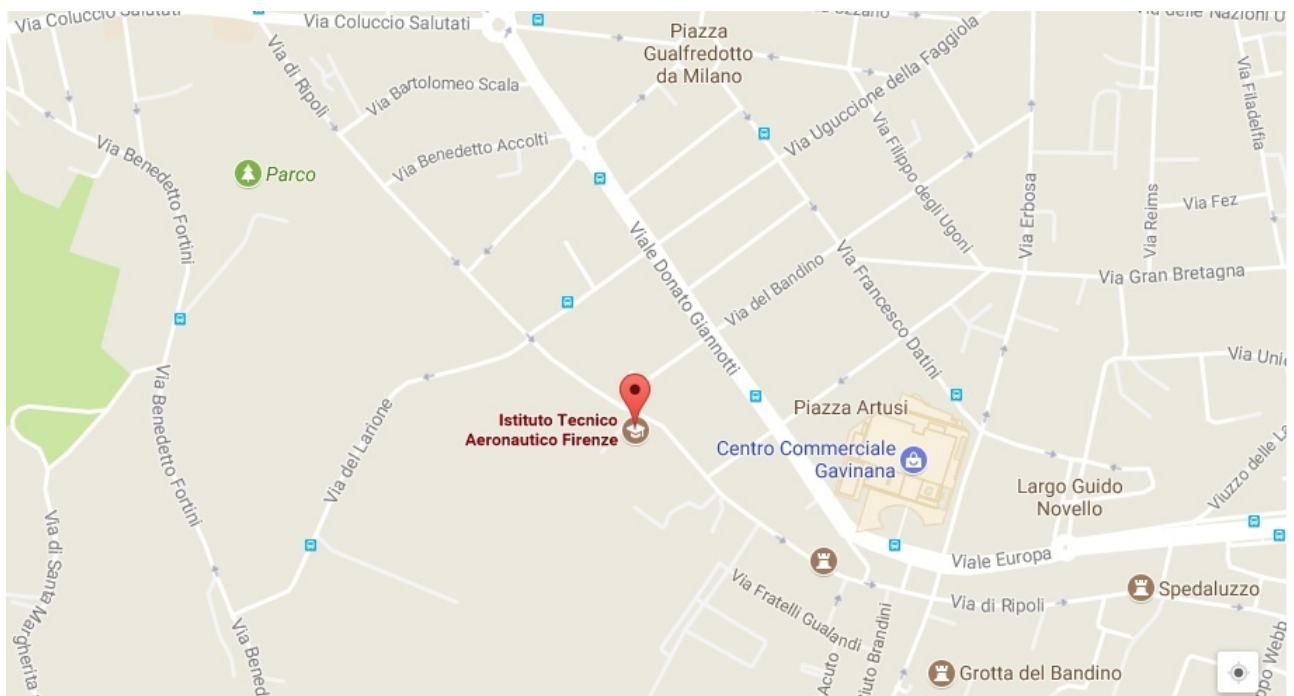
PIANO OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2018-2019



PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo "Dante Alighieri" (facente parte del Polo Tecnico Scientifico "Dante Alighieri"), per la sua posizione relativamente centrale e la vicinanza alla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, sia quelli delle linee cittadine (ben collegati alle due stazioni ferroviarie di Santa Maria Novella e di Campo di Marte), sia quelli provenienti dalla provincia. E' inoltre ubicato vicino all'uscita dell'Autostrada del Sole A1, casello Firenze Sud.





Dati e informazioni generali della scuola

Denominazione:

LICEO SCIENTIFICO ad indirizzo Sportivo

"DANTE ALIGHIERI"

Paritario D.M. 10.01.2007

Via di Ripoli 88, 50126 Firenze - Tel 055 6818272 - Fax 055 6818346

Codice Meccanografico MIUR:

FIPS00500D

Sito Internet:

www.liceosportivo.com

E-mail:

info@liceosportivo.com

Orario di apertura lezioni curricolari

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:20 alle ore 14,30



Calendario anno scolastico 2018 - 2019

Disposizioni in merito al calendario scolastico per l'anno scolastico 2018-2019 e anni successivi come risulta dalla Delibera n. 288 del 27.03.2017 della Giunta Regionale Toscana, con oggetto: "Modifica alla DGRT n.279/2014. Approvazione Linee Guida relative al Calendario Scolastico 2017-2018 e anni successivi", e dal Collegio dei Docenti del 15 giugno 2018.

**Le lezioni hanno inizio lunedì 17 settembre 2018
e terminano lunedì 10 giugno 2019.**

All'interno del predetto periodo i seguenti giorni hanno carattere di *festività*:

- tutte le domeniche;
 - Giovedì 1 novembre 2018: Tutti i Santi
 - Sabato 8 dicembre 2018: Immacolata Concezione;
 - Martedì 25 dicembre 2018: Santo Natale;
 - Mercoledì 26 dicembre 2018: Santo Stefano;
 - Martedì 1 gennaio 2019: Capodanno;
 - Domenica 6 gennaio 2019: Epifania;
 - Domenica 21 aprile 2019: Santa Pasqua;
 - Lunedì 22 aprile 2019: Lunedì dell'Angelo;
 - Giovedì 25 aprile 2019: Festa della Liberazione;
 - Mercoledì 1 maggio 2019: Festa del Lavoro
 - Domenica 2 giugno 2019: Festa nazionale della Repubblica.
- **Le vacanze natalizie** si svolgeranno da lunedì 24 dicembre 2018 a domenica 6 gennaio 2019, compresi.
 - **Le vacanze pasquali** da giovedì 18 aprile 2019 a martedì 23 aprile 2019, compresi.

Adeguamenti previsti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297; dell'art. 5 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 e Legge 6 agosto 2008, n. 133 - Sospensione delle Attività Didattiche (SAD) - nei seguenti giorni: mercoledì 24 e venerdì 26 Aprile 2019.

Numero giorni di lezione per attività didattica svolta su 5 giorni settimanali: 172.

Firenze, 29 maggio 2018



ORARIO DELLE LEZIONI

In riferimento all'art. 4 del D.P.R. 275/99 e al Decreto Interministeriale del 14 marzo 2011, il Collegio dei Docenti stabilisce l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali, da svolgersi in orario antimeridiano rispettando il cumulo annuale delle ore previste per le singole discipline.

8.20 - 9.10	PRIMA ORA
9.10 - 10.00	SECONDA ORA
10.00 - 10.50	TERZA ORA
10.50 - 11.00	INTERVALLO
11.00 - 11.50	QUARTA ORA
11.50 - 12.40	QUINTA ORA
12.40 - 13.30	SESTA ORA
13.30 - 13.45	INTERVALLO
13.45 - 14.30	SETTIMA ORA

Tutti i lunedì le lezioni hanno inizio alle ore 10.00
Il 20% del monte orario è stato destinato alle attività caratterizzanti l'indirizzo Sportivo



Missione Culturale

Le finalità educative del nostro Liceo mirano a :

- promuovere lo sviluppo personale dello studente come individuo e come cittadino del mondo attraverso una *cultura della qualità*;
- far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, multiculturale, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori;
- far acquisire adeguati criteri di analisi e strumenti di giudizio critico, al fine di potere elaborare autonome scelte di valori;
- promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte e dei ritmi formativi, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con la diversità;
- formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, per meglio definire un personale progetto di vita.

Le linee metodologiche sulle quali fondare un processo di apprendimento efficace sia dal punto di vista didattico che propriamente pedagogico sono:

- esperienza personale del discente;
- motivazione;
- partecipazione attiva;
- uso di materiali e sussidi didattici.

Si ritiene infatti che nell'insegnamento sia sempre opportuno muovere da situazioni concrete e problematiche che sollecitano la motivazione, tenendo conto dei livelli di partenza degli allievi ed esortandoli al dialogo per arrivare alla conquista del sapere. Un aspetto importante della metodologia della scuola secondaria superiore è infatti la rivalutazione del ruolo dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento. La scuola si propone di sollecitare lo studente affinché si impegni a raggiungere gli obiettivi formativi in modo consapevole, partecipando alla scelta della modalità e successivamente alla valutazione dei risultati, secondo parametri esplicitati all'inizio del percorso di apprendimento. Si ritengono a tal fine obiettivi imprescindibili:



- , la valorizzazione dell'intelligenza come risorsa fondamentale, meritevole di essere coltivata in tutti i soggetti e rispettata nella sua dignità e integrità;
- , la stimolazione della creatività attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati;
- , la valorizzazione dell'impegno individuale, inteso come libero ambito di ricerca, di disponibilità al confronto e di assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico;
- , l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista, tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- , un dosaggio accorto di procedimenti ipotetico-deduttivi e di procedimenti induttivi, con uso delle fonti (esperienze, osservazioni, documenti) come punto di partenza dei processi di astrazione e di sistematizzazione;
- , la strutturazione di diverse situazioni di apprendimento: la lezione frontale, il laboratorio, il lavoro di gruppo, l'utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc....;
- , un uso consapevole della spiegazione, che non deve anticipare l'intero percorso, quanto piuttosto essere tesa a porre lo studente in condizione di superare eventuali situazioni di difficoltà o di blocchi nel percorso di apprendimento.
- , un uso della scrittura, intesa come capacità di sintesi e di annotazione personale del materiale offerto dal lavoro scolastico, sia esso la lezione o la discussione, e come strumento sia di autovalutazione sia di verifica dell'apprendimento.

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica che si può concretizzare in interventi diretti a:

- prevenire, ridurre e bloccare le cause degli insuccessi scolastici, indicando all'alunno ed ai genitori possibili soluzioni;



- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale non tanto per rendersi conto del perché delle reazioni dell'alunno, quanto piuttosto per adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle sue possibilità;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione, la fissazione e l'esposizione sia scritta che orale, di quanto viene assegnato;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà ;



PERSONALE non DOCENTE

Coordinatore delle attività didattiche

Prof. Domenico Cafasso

Coordinatore Vicario

Prof.ssa Lara Milazzo

Responsabile Segreteria Didattica

Sig.ra Diana Grollo

Responsabile Servizi Ragioneria

Sig.ra Simona Bianchi

Responsabile Servizi Accoglienza

Sig.ra Antonella Mesina

Responsabile Servizi A.T.A.

Sig.ra Diana Catallo



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO

Ufficio di Presidenza:

- coordina le attività di tutti gli organi;
- controlla i processi avviati;
- organizza le risorse umane e finanziarie.

Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione didattico-educativa;
- definisce ed approva il P.O.F.;
- definisce e convalida il Piano annuale delle attività;
- cura la programmazione e la realizzazione degli interventi didattici educativi.

Consigli di Classe (CdC):

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee di intervento adottate dal Collegio dei Docenti;
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc;
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi;
- assumono iniziative riguardo al recupero;
- curano i comportamenti degli alunni;
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni.

Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe

- presiedono il Consiglio di Classe, quando non lo faccia il Coordinatore delle Attività Didattiche;
- segnalano ai colleghi eventuali problemi sorti all'interno della classe;
- coordinano il lavoro preparatorio alla riunione del Consiglio di Classe.

Docenti Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

- curano la buona conservazione degli strumenti e dei materiali;
- rendono possibile l'utilizzazione dei materiali didattici (kit di chimica, biologia, materiale audiovisivo, PC portatili, etc.) agli studenti ed ai docenti interessati;
- fanno proposte al Preside ed alla Gestione per l'acquisto di nuovi materiali.



COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	COORDINATORI DI CLASSE
I	Prof Gigli Martina
II	Prof Gigli Martina
III	Prof Talone Francesco
IV	Prof Talone Francesco
V A	Prof Becciolini Alessandro
V B	Prof Becciolini Alessandro

Per il corrente anno scolastico, sono state attivate le seguenti *funzioni strumentali* :

FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTI
ATTIVITA' di ACCOGLIENZA	Prof.ssa Lamanna Arianna
ATTIVITA' di RECUPERO	Prof. Becciolini Alessandro
ATTIVITA' INTEGRATIVE	Prof.ssa Gigli Martina
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Prof.ssa Milazzo Lara



ATTIVITA' DIDATTICA

- **Articolazione modulare dei tempi d'insegnamento**

L'organizzazione didattica dei percorsi di studio di questa istituzione scolastica si gioverà delle forme di flessibilità previste dal "Regolamento recante norme in materia di autonomia scolastica" D.P.R. 8 marzo 1999 n.° 275, dal D.M. n.° 47 del 13 giugno 2006, e dalle Linee Guida a norma dell'articolo 8, comma 3, del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, n. 88, che decretano la quota del 20% dei curricoli rimessa all'autonomia scolastica. Sono stati affrontati gli aspetti fondamentali della flessibilità, cioè il modo di organizzare la tempistica dell'insegnamento per renderlo più vicino ai ritmi dell'apprendimento. In questo quadro l'articolazione modulare dei tempi d'insegnamento è la modalità organizzativa prescelta dal percorso didattico. Il monte ore annuale di una disciplina o di più discipline può essere aggregato in forma laboratoriale e articolato in un progetto intensivo di durata periodica (mensile, bimestrale o altro).

- **Articolazione modulare dei gruppi di alunni**

Il Collegio dei Docenti autorizza la flessibilità modulare dei gruppi di alunni che, ferma restando la funzione della classe come gruppo di riferimento, consente sia di dare risposte efficaci all'esigenze di recupero e di riallineamento degli allievi più deboli, sia alle attese di arricchimento culturale e di promozione delle eccellenze. L'articolazione della didattica prevede che in alcune fasi dell'anno scolastico le classi possano essere scomposte in sottogruppi che prevedano obiettivi temporaneamente diversi per rendere più funzionali attività di recupero e di approfondimento.

- **Attività didattica curricolare**

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai programmi ministeriali vigenti. A tale attività



vengono destinati non meno di 172 giorni di scuola. Le attività vengono programmate all'interno degli organi d'Istituto.

- **Programmazione didattica annuale singola materia (PDA):**

È predisposta da ogni docente all'avvio di ogni anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di partenza di ciascun allievo da effettuarsi mediante prove e/o test d'ingresso. Tale programmazione, consegnata alla Presidenza Scolastica e allegata al registro personale di ogni docente, costituisce il Programma che ciascun insegnante intende svolgere. Viene. All'interno della PDA sono stabilite le unità formative, le finalità educative, la scelta e l'organizzazione degli obiettivi didattici, metodi, contenuti, mezzi e verifiche. Inoltre la programmazione può comprendere:

- una valutazione del livello della preparazione, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti della classe;
- i contenuti disciplinari (distinti per quadrimestri);
- gli strumenti e le attività integrative e di sostegno, e le attività a carattere interdisciplinare;
- criteri e mezzi di valutazione, comprese quantità e tipologie delle prove scritte, pratiche ed orali. Corrispondenza fra voti e livelli di apprendimento;
- criteri per attività di recupero e di sostegno.

- **Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):**

Estratto da: CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Roma, 6 marzo 2013

Il 27 dicembre scorso è stata firmata dall'On.le Ministro la Direttiva recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:



“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

In questa nuova e più ampia ottica, il Piano Didattico Personalizzato non può più essere inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA); esso è bensì lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui molti alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

In particolare, al fine di assicurare agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il percorso educativo più adeguato, come previsto dalla Legge n°170 dell'8 ottobre 2010, dopo l'acquisizione della diagnosi (stilata secondo le linee guida da psicologi e/o neuropsichiatri ASL o da specialisti privati con riconoscimento pubblico e relativa al ciclo di studi frequentato dall'alunno), in seguito al protocollo da parte della segreteria didattica, il Docente Coordinatore di classe provvede alla stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP), contenente gli strumenti compensativi e dispensativi



necessari. Il documento, redatto tenendo conto delle indicazioni degli specialisti, delle osservazioni dei genitori e coinvolgendo direttamente l'allievo in un'ottica di contratto formativo, dopo essere stato firmato dalla famiglia e consegnato in copia ad essa, viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. In esso sono contenuti:

- la diagnosi;
 - il livello di consapevolezza dell'alunno circa il proprio modo di apprendere;
 - le finalità dell'intervento didattico e formativo degli insegnanti calibrate *ad personam*;
 - le strategie metodologiche e didattiche adottate;
 - le misure dispensative;
 - gli strumenti compensativi divisi per aree disciplinari;
 - i criteri e le modalità di verifica e di valutazione;
 - il patto scuola-famiglia.
- **Attività didattiche complementari e integrative**

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, con le modalità sopra indicate. Pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, sotto la guida degli insegnanti. La loro obbligatorietà è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione alla tipologia, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Queste attività possono essere:

1. viaggi d'istruzione;
2. visite guidate ad aziende, istituzioni e manifestazioni;
3. realizzazione di prodotti didattici;
4. interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, pace e sviluppo, ecc.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

E' rivolta agli studenti delle prime classi che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita



dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutor ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico dell'Istituto.

Tale attività prevede inoltre:

- a) L'inserimento degli alunni nel contesto scolastico. I docenti, una volta accertata la preparazione di base per ciascuna disciplina, con test e questionari d'ingresso, faranno conoscere agli studenti i programmi e gli obiettivi da raggiungere e, nello stesso tempo, inviteranno i medesimi a collaborarvi attivamente. Inoltre il Consiglio di Classe, in relazione ai percorsi educativi parzialmente individualizzati e calibrati sull'effettivo grado di preparazione iniziale e sulla disponibilità all'apprendimento degli alunni, individua le necessità delle diverse classi in relazione alle attività di sostegno recupero. Le attività didattiche integrative e di accoglienza si svolgono nell'ambito dell'orario settimanale delle lezioni. Inoltre, tali attività possono essere svolte autonomamente oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o a gruppi sotto forma di compiti, esercizi, ricerche ed approfondimenti. Corsi di sostegno e di recupero sono programmati dal Consiglio di Classe laddove si reputi lo studente carente in una o più discipline.
- b) Di fornire agli alunni strumenti necessari per l'autovalutazione. L'obiettivo primario che il corpo docente si propone per il biennio è di rendere consapevole l'allievo delle proprie capacità e possibilità nel raggiungimento dei traguardi suggeriti dal corso curricolare prescelto.
- c) Di fornire agli alunni strumenti necessari affinché, alla fine del biennio, ciascun studente abbia sviluppato un'adeguata capacità decisionale che gli consenta di scegliere consapevolmente il proprio futuro professionale.



ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES

È rivolta agli studenti con BES ed alle loro famiglie, con lo scopo di individuare il più velocemente possibile le strategie didattiche migliori ed efficaci, prospettando un ventaglio di aiuti compensativi finalizzati ad aumentare il successo formativo di ragazzi e ragazze spesso non compresi o, peggio, incolpevolmente etichettati come "lenti" o "svogliati".

Il protocollo di accoglienza per alunni con BES prevede un lavoro di equipe di cui fanno parte:

- Lo studente con BES, che meglio di chiunque altro conosce le proprie difficoltà e le proprie necessità.
- La famiglia che, dopo aver acquisito la diagnosi, deve focalizzare la difficoltà del figlio o della figlia senza creargli/le ulteriori ansie e senza manifestare atteggiamenti iperprotettivi, poiché l'obiettivo condiviso con la scuola è primariamente quello di formare individui autonomi, consapevoli di sé e del proprio modo di apprendere.
- Il Coordinatore delle attività didattiche e la Segreteria, che provvedono a:
 - acquisire l'eventuale diagnosi, protocollarla ed inserirla nel fascicolo dell'alunno, dopo averne consegnata una copia al Referente d'Istituto per i BES ed al docente Coordinatore di classe;
 - nominare un Referente d'Istituto ed indicare fra i compiti del Coordinatore di classe quello di seguire i BES presenti in essa;
 - considerare i casi di BES nel momento della formazione delle classi.
- Il Docente Coordinatore di classe, che provvede a:
 - coordinare il Consiglio di classe nella stesura dei Percorsi didattici personalizzati contenenti gli strumenti compensativi e dispensativi;
 - controllare che le misure concordate siano effettivamente adottate da tutti i docenti;
 - attivare le procedure previste per l'esame di Stato, qualora l'alunno frequenti l'ultimo anno;
 - promuovere, assieme al Consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale con i compagni, favorevole a sostenere l'autostima e la



motivazione, al fine di stimolare una riflessione metacognitiva sul proprio modo di apprendere.

- I docenti del Consiglio di classe, che si impegnano a:
 - calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione per esempio degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dell'alunno/a;
 - informarsi adeguatamente sulle tematiche dei BES;
 - collaborare attivamente con i genitori e con chi eventualmente segue nello studio individuale lo studente.
- Gli specialisti ed altre figure di supporto.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

- **Orientamento in entrata: prima fase**

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro Istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'Istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" (OPEN DAY) durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, allo scopo di chiarire le peculiarità della nostra Offerta Formativa e di rendere edotti circa la rete di collegamenti che l'Istituto ha organizzato con il territorio, le altre scuole di indirizzo ecc.

- **Orientamento in itinere: seconda fase**

Nelle classi del biennio l'Orientamento è principalmente finalizzato ad aiutare l'alunno a risolvere eventuali problemi di studio favorendo il massimo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, anche in relazione al retroterra sociali e culturali che possono rivelarsi. Nel triennio si tende sostanzialmente a soddisfare due esigenze: quella della promozione della persona che viene avviata al mondo degli studi universitari e del suo corretto inserimento nel contesto sociale.



Allo scopo di realizzare le finalità di orientamento generale sopra indicate, occorre individuare gli obiettivi psicopedagogici e gli obiettivi specifici, le metodologie e gli interventi pratici da adottare per il loro conseguimento.

Per ciò che attiene gli obiettivi psicopedagogici da conseguire nel biennio, è opportuno promuovere ed accrescere la capacità di scelta dei singoli sia all'interno della scuola che nella realtà esterna, favorendo il consolidamento della personalità e della capacità critica.

Nel triennio i docenti devono coinvolgere gli studenti in modo attivo per promuovere la formazione umana e per valorizzare le possibilità individuali in funzione degli obiettivi della loro formazione e del loro inserimento attivo nella professione e nella società.

Gli obiettivi specifici prevedono l'attività di indirizzo sulle scelte post-diploma da realizzarsi attraverso la preparazione ed il coordinamento di incontri con funzionari dei vari settori, in particolare, delle attività motorie e sportive, la raccolta di materiale informativo di tutte le possibilità di studi universitari e di corsi di specializzazione, catalogazione e diffusione del medesimo, l'organizzazione di seminari con ex studenti che hanno completato gli studi universitari e si sono inseriti nel mondo del lavoro.

METODOLOGIE ED INTERVENTI

Gli obiettivi sopra indicati possono essere realizzati tramite un'adeguata assistenza scolastica, che si può concretizzare in interventi diretti a:

- individuare, prevenire e ridurre le cause degli insuccessi scolastici;
- approfondire la conoscenza delle situazioni individuali di sviluppo intellettuale ed attitudinale, in modo da adottare strategie didattiche di intervento adeguate alle possibilità dello studente;
- aiutare gli alunni ad acquisire una metodologia di studio che faciliti l'assimilazione e l'esposizione, sia scritta che orale;
- motivare gli alunni allo studio facendone percepire la funzionalità non solo in rapporto al sapere, ma soprattutto in rapporto all'autonomia di giudizio e di controllo della realtà ;



- favorire positive interpretazioni socio-affettive sia all'interno dei gruppi che in relazione agli insegnanti per un positivo rapporto tra comunicazione ed apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Sono previste e programmate dai docenti e dai rispettivi Consigli di Classe e si svolgono con diverse modalità:

- Interventi Didattici Educativi Integrativi (I.D.E.I.): in orario extracurricolare, su proposta dei CdC, si rivolgono all'intero gruppo-classe.
- Corsi di recupero: con comunicazione alle famiglie, in orario extracurricolare, tali attività sono consigliate per gli alunni che vengono giudicati carenti in una o più discipline dopo la fine del I Quadrimestre. I corsi di recupero si rivolgono ai singoli studenti e sono effettuate a piccoli gruppi (monoclasse e/o pluriclassi parallele). E' altresì previsto che, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbano comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali. I docenti potranno essere sia docenti della classe, sia docenti dell'Istituto, sia docenti esterni.
- Lezioni assistite: interventi di recupero personalizzati mirati a colmare le eventuali lacune riscontrate.
- Sono programmate inoltre dai docenti o dai Consigli di Classe attività guidate dall'insegnante o svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria del POF.



RISORSE STRUTTURALI

Laboratorio di Informatica

Il Laboratorio di informatica è un sistema all'avanguardia, pari alle strutture realmente usate nei luoghi lavorativi d'interesse. Il laboratorio è composto da 15 IMac 27" comprensivi di sistema proprietario e windows Pro, accesso internet controllato dai docenti e applicativi software di maggiore diffusione. Completano la sala un videoproiettore 3LCD di ultima generazione, con pannello di proiezione e un impianto HI-FI a diffusione nell'aula. Il sistema offre una reale opportunità di insegnamento interdisciplinare per tutte le materie del quinquennio e un utile impiego extrascolastico, a seconda del progetto di volta in volta stabilito dal Collegio Docenti.

Postazioni multimediali in aula

Sono disponibili postazioni fisse IMac 19" con videoproiettori permanenti e postazioni multimediali mobili (notebook e videoproiettori). Tutte le postazioni sono collegate a Internet, con un sistema wireless ad accesso consentito solo ai docenti.

Laboratori di chimica/fisica e Open LAB

Vengono utilizzati kit appositi, direttamente nelle aule teoriche. Grazie a tali kit si possono effettuare esperienze non pericolose o che necessitino di attrezzatura permanente. Per mantenere uno stato di sicurezza sufficiente le esperienze sono eseguite in ogni caso dall'insegnante. Per gli esperimenti più complessi, gli insegnanti di chimica e di fisica partecipano e accompagnano le classi interessate a laboratori universitari, denominati "Open Lab", presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino.

Aula Magna e Sala Proiezioni

Si tratta di un'ampia sala molto confortevole, dove sono disponibili 30 sedute da conferenza con piano di scrittura reclinabile. E' dotata di impianto multimediale, con amplificatore, casse acustiche e microfono WIFI, con maxi schermo per proiezioni audio/video di alta qualità.



PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO

Il nostro Liceo si è costituito nel 2001 come Liceo Scientifico ad "orientamento Motorio-Sportivo", nell'ambito e con le regole della legislazione vigente di allora.

Successivamente il **Ministero dell'Istruzione** ha introdotto importanti cambiamenti normativi: nel 2009 ha varato la riforma delle Scuole Superiori e il D.P.R. 5 marzo 2013, n.52, **ha finalmente reso ordinamentale, in tutta Italia, il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo**, per le Scuole Paritarie come la nostra, a partire dall'anno scolastico 2013-2014. Un traguardo, da tempo atteso, fondamentale nella realizzazione di un obiettivo così importante e da noi pienamente condiviso. **Il nostro è di fatto il Liceo Sportivo nato per primo in Toscana, 16 anni fa.**

Grazie a questa lunga esperienza vissuta sul campo, abbiamo oggi un Liceo Sportivo, più vicino alle reali esigenze dei propri iscritti.

Una carriera sportiva è legata alle prestazioni fisiche. Molti dei nostri ragazzi sono interessati allo sport e lo praticano con passione, a qualunque livello. Ma non tutti vogliono divenire o diverranno dei campioni. E anche per chi lo diventerà, sappiamo che **le carriere sono di breve durata.** IL nostro LICEO E' APERTO A TUTTI GLI APPASSIONATI ALLO SPORT, anche se non lo praticano. Viceversa se SONO AGONISTI ABBIAMO L'ESPERIENZA PER GESTIRE I LORO IMPEGNI. Ma soprattutto vogliamo avviare i ragazzi alla **FORMAZIONE DELLA FUTURA CLASSE DIRIGENTE DEL MONDO DELLO SPORT.** **Supporteremo gli allievi durante i cinque anni di scuola, per trovare il giusto equilibrio tra lo studio e lo sport che praticano, ma quello che può fare la differenza è porre da subito le basi per l'avvio di una carriera di successo come PROFESSIONISTI non atleti.** Disponiamo di un **Centro sportivo convenzionato adiacente, con impianti tra i più innovativi, attrezzati e completi** di Firenze, in grado di sostenere l'impegno atletico a qualunque livello, in totale condivisione con le società sportive dove i nostri allievi sono oggi tesserati o lo saranno. E grazie a convenzioni con **Società ed Enti sportivi**, possiamo far vivere **l'esperienza unica dello sport, visto dalla parte dei professionisti non atleti.**

L'orario complessivo annuale delle lezioni della classe prima e seconda è 891 ore, corrispondenti a 27 ore settimanali; quello delle classi terza, quarta e quinta è di 990 ore, corrispondenti a 30 ore settimanali.



RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Si riportano di seguito le linee fondamentali, così come risultano dal DPR suddetto:

- ❖ Saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti
- ❖ Saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti
- ❖ Essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport
- ❖ Saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive
- ❖ Essere in grado di orientarsi nell'ambito socio economico del territorio e della rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Per la materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del primo biennio sono:

- ❖ Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- ❖ Lo sport, le regole e il fair play (ruoli, responsabilità, giurie ecc.)
- ❖ Salute, benessere, sicurezza e prevenzione (danni dei prodotti farmacologici)
- ❖ Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Per la materia DISCIPLINE SPORTIVE gli Obiettivi Specifici di Apprendimento del primo biennio sono:



- ❖ Criteri e metodi di classificazione delle attività sportive. Nozioni di base di fisiologia dell'esercizio fisico
- ❖ Elementi di conoscenza delle discipline di base dell'atletica leggera
- ❖ Elementi di conoscenza dell'orienteeing
- ❖ Elementi di conoscenza di due sport individuali
- ❖ Elementi di conoscenza di due sport di squadra

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento suddetti, dovranno:

- ❖ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ❖ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ❖ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ❖ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la "modellizzazione" e la risoluzione di problemi;
- ❖ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ❖ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ❖ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



LE ATTIVITA' CURRICOLARI

ORARIO e MATERIE di INSEGNAMENTO

Materie d'insegnamento	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°	Prova (*)
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1	-
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3	s. o.
Storia e geografia	3	3	-	-	-	o.
Storia (1)	-	-	2	2	2	o.
Filosofia	-	-	2	2	2	o.
Matematica	5	5	4	4	4	s. o.
Fisica	2	2	3	3	3	s. o.
Scienze naturali (2)	3	3	3	3	3	s. o.
Diritto ed Economia dello Sport	-	-	3	3	3	o.
Discipline Sportive (3)	3	3	2	2	2	o. p.
Scienze motorie e sportive (3)	3	3	3	3	3	o. p.
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30	

(1) Nella storia del triennio finale sarà compresa Storia dello Sport

(2) Nelle Scienze naturali del primo biennio saranno comprese Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(3) Nelle materie Discipline Sportive e Scienze Motorie saranno comprese: Attività motoria e sportiva adattata (C.I.P.), Teoria, Tecnica ed Etica sportiva, Tecnologia applicata allo Sport, Inglese tecnico.

(*) Tipologia valutazione: s = scritta ; o = orale ; p = pratica.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE RIVOLTE AGLI STUDENTI CHE SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE E SI PROPONGONO COME INNOVATIVE SUL PIANO DEI CONTENUTI E DELLE METODOLOGIE.

A) Attività sportive

Grazie al centro sportivo convenzionato adiacente, dotato di impianti tra i più innovativi, attrezzati e completi di Firenze, saremo in grado di sostenere l'impegno atletico a qualunque livello, in totale condivisione con le società sportive dove i nostri allievi sono oggi tesserati o lo saranno.

B) Progetto Alternanza Scuola-Lavoro

In ottemperanza alle recenti normative riguardanti l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ma anche e soprattutto per garantire il nostro impegno di avviare i ragazzi alla formazione delle future professioni nel mondo dello sport, **abbiamo stipulato convenzioni con Società ed Enti sportivi**, dove far vivere **l'esperienza unica dello sport, visto dalla parte dei professionisti non atleti**.

C) Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Si tratta di esperienze guidate, nell'arco della mattina o su più giorni, svolte all'esterno dell' Istituto, grazie alle quali si ha la possibilità di interagire, in un contesto diverso da quello scolastico, con esperienze museali, con ambienti architettonici di pregio, con fiere di settore, etc.

D) Progetto quotidiano in classe

Le classi che intendono partecipare al progetto hanno a disposizione quotidiani con lo scopo di favorire l'abitudine alla lettura, promuovendo tra i giovani, un importante strumento di conoscenza e di interazione con le dinamiche politico-sociali. Si auspica che anche quest'anno l'iniziativa sia attivata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.



E) Festa della solidarietà

Il progetto riguarda un momento di solidarietà sociale che, ormai da alcuni anni, la scuola organizza nell'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze natalizie. La manifestazione, denominata "Festa della solidarietà", prevede che i proventi siano devoluti ad una Associazione/Fondazione per la Ricerca scientifica che varierà di anno in anno. Il fine è quello di sensibilizzare gli alunni, anche attraverso la loro partecipazione attiva, nei confronti di una serie di problematiche proprie della nostra società e del nostro tempo.

F) "Pianeta Galileo"

Pianeta Galileo intende creare occasioni di incontro tra i più alti livelli della Ricerca Scientifica e le scuole secondarie di secondo grado della Toscana, consolidando i rapporti tra scuola, università ed istituzioni locali.

G) Gare di matematica

E' prevista la partecipazione alle "Olimpiadi della Matematica". Per sostenere la preparazione dei ragazzi l'insegnante di matematica organizzerà alcune lezioni di approfondimento durante le ore curricolari.



RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola ha inserito nel proprio sito Internet alcune informazioni relative alla vita dell'Istituto.

Le famiglie, in caso di assenza e/o di entrate/uscite non autorizzate dei propri figli, sono informate immediatamente tramite SMS; la Segreteria Didattica dell'Istituto, inoltre, utilizza, come mezzo di comunicazione ulteriore, la posta elettronica.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

- **nell'ambito dei ricevimenti settimanali previsti dai singoli docenti, previo appuntamento;**
- **nell'ambito del ricevimento generale in orario pomeridiano (durante il I quadrimestre)**

Gli incontri dei docenti con le famiglie hanno come prima finalità quella di favorire la conoscenza dello studente e, di conseguenza, di promuoverne una solida formazione; rappresentano inoltre l'occasione per illustrare la programmazione didattica e le norme che regolano la vita dell'Istituto.



VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ... (omissis) individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati». Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti.

Valutazione in decimi	Descrizione	
	voto scritto	voto orale
$0 < n \leq 4$ gravemente insufficiente	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto <input type="checkbox"/> forma estremamente disordinata e caotica	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> nessuna attenzione e partecipazione
$4 < n \leq 5$ insufficiente / mediocre	<input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori non lievi <input type="checkbox"/> forma molto disordinata	<input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze
$5 < n \leq 6$ quasi sufficiente / sufficiente	<input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori ed incompleto <input type="checkbox"/> forma poco ordinata	<input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico <input type="checkbox"/> preparazione di base superficiale <input type="checkbox"/> possiede un bagaglio nozionistico che sa applicare in maniera limitata
$6 < n \leq 7$ discreto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta <input type="checkbox"/> aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> forma non troppo ordinata e lievi errori nelle procedure <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico	<input type="checkbox"/> esposizione corretta <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> apprendimento non del tutto consapevole <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva



$7 < n \leq 8$ buono	<input type="checkbox"/> buona comprensione del testo <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti	<input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia
$8 < n \leq 9$ distinto	<input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica	<input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona
$9 < n \leq 10$ ottimo	<input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure	<input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA

Sempre nell'ambito dell'autonomia e nel rispetto delle normative vigenti (cfr. in particolare alla Legge n°170 8/10/2010), il Collegio dei Docenti, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA) e per i quali è previsto un Percorso Didattico Personalizzato (PDP). Rispetto alla griglia di valutazione adottata per gli alunni non DSA, vi è una diversa attribuzione del punteggio, che privilegia la qualità della verifica piuttosto che la quantità della stessa e tiene conto delle misure compensative e/o dispensative concordate, senza tuttavia violare l'imparzialità del giudizio.

Valutazione in decimi	Descrizione	
	voto scritto	voto orale
$0 < n \leq 4$ <i>gravemente insufficiente</i>	<input type="checkbox"/> mancata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> totale non aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento errato in ogni sua parte o gravemente incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP	<input type="checkbox"/> esposizione caotica e mancanza di linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione che dimostra serie lacune di base <input type="checkbox"/> scarsa consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento oppositivo



<p><i>insufficiente/ mediocre</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> scarsa aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto non lievi anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione incerta, non scorrevole anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> scarso uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base che presenta alcune carenze <input type="checkbox"/> consapevolezza non adeguata del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento poco collaborativo
<p><i>quasi sufficiente / sufficiente</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> limitata comprensione del testo nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> limitata aderenza alla traccia nonostante la spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> svolgimento caratterizzato da errori prevalentemente di contenuto ed incompleto anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione un poco incerta e poco rigorosa nell'uso del linguaggio specifico anche con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base superficiale <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> comportamento sufficientemente collaborativo
<p><i>discreto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprensione del testo più che sufficiente/discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sufficiente aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> correttezza sul piano sintattico 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> esposizione corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> preparazione di base discreta <input type="checkbox"/> sufficiente consapevolezza del proprio modo di apprendere <input type="checkbox"/> impegno e partecipazione attiva
<p><i>buono</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> buona comprensione del testo discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> buona aderenza alla traccia discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> sistematicità nell'organizzare i contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espressione fluida e corretta con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona preparazione di base <input type="checkbox"/> buone capacità di rielaborazione personale <input type="checkbox"/> dimostra attitudine per la materia <input type="checkbox"/> buona consapevolezza del proprio modo di apprendere
<p><i>distinto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> comprensione del testo molto buona discreta in seguito alla spiegazione <i>ad personam</i> effettuata dal docente <input type="checkbox"/> collegamenti pluridisciplinari autonomi <input type="checkbox"/> buona capacità di rielaborazione personale e critica 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espressione corretta nella forma e approfondita nel contenuto con l'utilizzo dei mediatori didattici previsti dal PDP <input type="checkbox"/> buona capacità di elaborazione critica <input type="checkbox"/> preparazione di base molto buona <input type="checkbox"/> consapevolezza molto buona del proprio modo di apprendere
<p><i>ottimo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ottima comprensione del testo <input type="checkbox"/> originalità e autenticità espressiva e ideativa <input type="checkbox"/> ricerca dell'eleganza e originalità nelle procedure 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> espressione molto fluida e con proprietà di linguaggio <input type="checkbox"/> ottima preparazione di base <input type="checkbox"/> capacità di analisi e di sintesi <input type="checkbox"/> conoscenze approfondite <input type="checkbox"/> ottima consapevolezza del proprio modo di apprendere



VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE (INIZIO ANNO SCOLASTICO - GENNAIO)

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.

Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO (SCRUTINI FINALI DI GIUGNO)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuate in itinere, della situazione di partenza dello studente, dell'impegno e dell'assiduità nell'applicazione, della frequenza e della sua crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Costituiranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato gli interventi I.D.E.I., i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, ma dovrà tener conto del metodo di studio adottato, della capacità organizzativa e dell'impegno profuso per recuperare le eventuali lacune pregresse dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nella sua prima seduta del corrente anno scolastico, ha deliberato i motivi per ottenere (dopo aver presentato adeguata documentazione) una deroga all'obbligo di frequenza. Tali motivi sono: familiari, lavoro, salute e sport. Le deroghe saranno applicabili "a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Il Collegio ha deliberato inoltre, tenendo conto



dell'art. 14 punto 7 del D.P.R. 122/09 e del C.M. n°20 del 4.03.2011, di delegare ai singoli CdC l'esame delle eventuali deroghe.

SCRUTINIO FINALE

- il collegio dei docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;
- il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
- il Consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, rinvia la formulazione del giudizio finale. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Interventi successivi allo scrutinio finale

In caso di sospensione del giudizio finale, all'albo dell'Istituto è riportata solo l'indicazione "giudizio sospeso" e la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica per iscritto, alle famiglie, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando per ogni disciplina interessata il voto, le carenze riscontrate nella preparazione, la tipologia di recupero consigliata, la tipologia di verifica e il relativo calendario.



VERIFICHE FINALI E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

- Tempi e modalità di regolazione del saldo dei debiti formativi sono organizzati dal Consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal Collegio dei Docenti e monitorati dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe. Le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
 - Il Collegio dei Docenti ha deliberato che la verifica delle carenze formative rilevate alla fine dell'a.s. si effettui nella prima decade del mese di settembre.
- Il Consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti punti, delibera la integrazione dello scrutinio finale, in base ad una valutazione complessiva dello studente:

Esito positivo del giudizio finale

lo studente è ammesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, sono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso";

Esito negativo del giudizio finale

sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

- Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.M. 99 del 16/12/2009.



CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola, e a ciascun alunno ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, come riportato nell'allegato A del D. Lgs. 62/2017, art 15 c. 2.

CREDITO FORMATIVO (D. M. n. 49 del 24 febbraio 2000).

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

I criteri di valutazione delle esperienze citate devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.



La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il **15 maggio** per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico **non potrà comunque superare 1 punto**, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo **superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti**, come individuata dalle tabelle allegate al regolamento attuativo sugli Esami di Stato.



Regolamento di Istituto

Queste semplici regole costituiscono un documento essenziale per la vita della Scuola con linee guida relative ai comportamenti, alla convivenza ed alla collaborazione. Allo stesso tempo hanno il compito di indurre alunni e insegnanti a comprendere l'utilità di un quadro di riferimento valido per tutti che tenga in alta considerazione il senso di responsabilità personale e l'autodisciplina.

Il Regolamento, recependo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si richiama alle norme riportate nella circolare del 31 luglio 2008, prot. N. 3602/PO ed il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009 che, anche se non esplicitamente trascritte, costituiscono parte integrante del presente Regolamento d'Istituto.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Il comportamento è affidato all'autocontrollo degli studenti ed alla responsabile vigilanza dei docenti e del personale non docente.
- E' essenziale il rispetto per gli altri, di conseguenza il comportamento nella Scuola deve risultare sempre corretto e coerente con l'ambiente educativo.
- L'uso dei cellulari e/o smartphone non è consentito durante le lezioni.
- L'uso di dispositivi elettronici, quali notebook, tablet, registratori, ecc., non è consentito durante le lezioni, se non espressamente autorizzato dal Consiglio di Classe (CdC) per sole finalità didattiche.
- Durante gli intervalli non è permesso allontanarsi dagli spazi di pertinenza della Scuola.
- E' preciso dovere civico di tutti rispettare gli ambienti, gli arredi, il materiale didattico. Gli alunni responsabili di danneggiamenti dovranno risponderne.
- All'interno dell'edificio scolastico è vietato fumare.
- E' vietato introdurre nella Scuola qualunque genere d'oggetto che possa essere considerato pericoloso.
- L'orario di ricevimento della Segreteria Didattica per gli studenti e per gli insegnanti è dalle ore 8.00 alle 10.00 e dalle ore 13.30 alle ore 14,30.
Non è consentito accedere in orari diversi.
- L'orario scolastico, determinato dal Collegio dei Docenti, prevede due intervalli: 10.50 - 11.00 e 13.30 - 13.45



- Oltre i suddetti intervalli, agli studenti è consentito uscire dalle classi eventualmente anche durante la seconda ora (09.10 - 10.00) e la quinta ora (11.50 -12.40).

INGRESSO E GIUSTIFICAZIONI

- Al suono della campanella gli alunni devono trovarsi all'interno delle classi. L'insegnante della prima ora provvede all'appello, alla registrazione degli assenti ed alla verifica e trascrizione delle eventuali giustificazioni.
- Possibili ritardi, comunque non oltre 10 minuti, saranno segnalati dal docente con la lettera "R" apposta sopra il cognome dello studente segnato in precedenza assente; in questo caso non sarà necessaria alcuna giustificazione ma sarà comunque informata la famiglia dello studente interessato. Oltre tale limite temporale lo studente ritardatario perde il suo diritto ad acquisire la lezione e potrà entrare in classe all'ora successiva; il docente interessato accetterà in classe lo studente segnando il ritardo nello spazio del registro di classe "rapporti dei professori".

Il ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo dai genitori utilizzando esclusivamente il libretto personale.

- Reiterati ritardi saranno considerati indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).

USCITE

- Gli alunni che occasionalmente avranno necessità di uscire anticipatamente, lo potranno fare attraverso giustificazione scritta sul libretto personale che dovrà essere presentato al docente della prima ora di lezione che segnerà l'uscita nello spazio del registro di classe "alumni giustificati".

- Per gli alunni minorenni non in possesso di giustificazione scritta che per qualsiasi motivo dovessero uscire anticipatamente è richiesta la presenza di un genitore oppure, dopo una conversazione diretta con Presidenza o Segreteria Didattica, l'invio di posta elettronica certificata o l'invio di un fax debitamente firmato dal genitore.

Gli alunni maggiorenni dovranno giustificare l'uscita anticipata straordinaria utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni.

Reiterate uscite anticipate saranno considerate indicatori negativi per la valutazione del comportamento (voto di condotta).



- Ogni comunicazione relativa ad assenze, ritardi o uscite dovrà essere annotata esclusivamente utilizzando l'apposito libretto personale che ogni studente deve conservare con cura e responsabilità.
- I ritardi abituali, le uscite ripetute e i ritardi nel portare le giustificazioni saranno considerate mancanze di cui il Consiglio di Classe terrà conto nell'attribuzione del voto di condotta.
- La Scuola comunicherà giorno per giorno alle famiglie di tutti gli alunni, anche maggiorenni, sia le assenze sia i ritardi che le uscite anticipate.

PERMESSI PERMANENTI

- Le famiglie degli alunni che hanno necessità di entrate e di uscite diverse dall'orario ordinario (ad esempio: motivi strettamente familiari, tempi dei mezzi di trasporto pubblico e/o extraurbano ed esigenze di carattere sportivo) dovranno presentare apposita domanda all'inizio dell'anno e concordare con la Presidenza tempi, modi ed altri eventuali aspetti organizzativi inerenti la frequenza scolastica. All'interno del registro di classe saranno indicati i permessi permanenti concessi.

EVENTI OCCASIONALI

In occasione di visite didattiche od altre attività organizzate dall'Istituto, la Presidenza provvederà di volta in volta a predisporre apposite comunicazioni e relative regole di comportamento.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;



- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.



Indicatori per la valutazione del comportamento

INDICATORI POSITIVI

- Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto
- Assiduità nella frequenza, anche in considerazione degli impegni extrascolastici
- Puntualità nell'entrata in classe, all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Partecipazione motivata e propositiva, con domande di senso e partecipazione attiva alla vita della classe
- Assolvimento regolare dei doveri scolastici: studio, compiti assegnati, uso consapevole e responsabile delle giustificazioni
- Interesse nella ricerca dei compiti assegnati e del programma di lezioni svolte in caso di assenza dalle lezioni
- Comportamento corretto, affidabile e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica

INDICATORI NEGATIVI

- Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto
- Entrate ed uscite fuori orario, seppure formalmente giustificate; assolvimento irregolare dei doveri scolastici
- Non puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo gli intervalli
- Scarsa partecipazione alle lezioni, mancanza dei libri di testo
- Abbigliamento trasandato, non in linea con le minime regole di buon senso della vita in comunità
- Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni
- Episodi di disturbo delle lezioni, anche con interventi non collegati al senso delle spiegazioni
- Assenza di concreti ed apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito di sanzioni di natura educativa e riparatoria.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI (VOTO DI CONDOTTA)

Riferimenti normativi

D.L. n. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008

D.P.R. n. 122/2009

D.M. n. 99/2009

Premessa

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica fuori della propria sede (*Art. 2, comma 1, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008*).

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (*Art. 7, comma 1, D.P.R. n. 122/2009*).

La valutazione del comportamento è effettuata collegialmente dal Consiglio di classe mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (*Art. 2, commi 2 e 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008*).

Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico negli ultimi tre anni del ciclo e comporta, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato conclusivo del ciclo (*Art. 2, comma 3, D.L. 137/2008 convertito dalla Legge n. 169/2008; Art. 4 e 6 del D.P.R. 122/2009; Nota della Tabella A allegata al D.M. n. 99/2009*).

La valutazione della condotta, oltre agli indicatori esposti nel Regolamento d'Istituto, tiene in considerazione anche i seguenti indicatori:

- **Comportamento:** inteso come acquisizione di una appropriata coscienza civile, rispetto dei docenti, dei compagni, del personale A.T.A., degli spazi, dei materiali didattici e delle strutture scolastiche. Rispetto del Regolamento d'Istituto. Partecipazione al



processo educativo-didattico della classe ed alle attività dell'Istituto. Diligenza nell'assolvimento degli impegni di studio (Art.3 del D.P.R. n. 249/1998).

- **Frequenza:** intesa come frequenza alle lezioni (Art. 3, comma 1, D.P.R. n. 249/1998).
- **Sanzioni disciplinari** (Art. 7 del D.P.R. n. 122/2009).

Criteria di valutazione del voto di condotta

VOTO	GIUDIZIO
10	comportamento corretto, affidabile e collaborativo
9	comportamento consapevole del rispetto delle norme, con partecipazione attiva
8	comportamento responsabile, con partecipazione ed attenzione
7	comportamento irregolare nel rispetto dei doveri scolastici
6	comportamento con scarsa partecipazione e consapevolezza scolastica inadeguata
5	comportamento scorretto, con assenza di cambiamenti dopo ammonizioni

Per l'attribuzione del voto di condotta nello scrutinio finale, si tiene in considerazione il comportamento dello studente nell'arco dell'intero anno scolastico.



Istruzioni per l'uso - il cellulare a scuola

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente vario e ricco (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.)

È facile, quindi, che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. *direttiva 15 marzo 2007*), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentare l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni. Ma l'uso, come ha precisato la direttiva ministeriale, oltre che una grave mancanza di rispetto verso l'insegnante, costituisce un'infrazione disciplinare.

In questo Regolamento di Istituto sono previste norme e regole relative al divieto di uso del cellulare, compresa quella del ritiro temporaneo del telefono.

Riguardo al sequestro, è bene precisare che la scuola non può trattenere il cellulare sequestrato oltre il termine dell'attività didattica, ma, in casi di scorretto comportamento dell'alunno, può anche decidere di restituirlo direttamente ed esclusivamente nelle mani dei genitori.

In sede di iscrizione i genitori sono invitati a informarsi presso la segreteria della scuola sulle regole che il Consiglio di istituto ha disposto per l'uso corretto del telefono cellulare a scuola.

Resta inteso, come ha precisato anche la direttiva ministeriale, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, può esservi l'autorizzazione del docente.



La scuola, in ogni caso, garantisce, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo" - ha precisato la direttiva ministeriale - sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le lezioni, vale anche per il personale docente, come già previsto da una circolare ministeriale (cfr. circolare n. 362 del 25 agosto 1998).



Il presente documento è elaborato in conformità alla legislazione scolastica vigente e per tutto quanto non espressamente indicato si richiamano tali normative.